

One man show che racconta i primi 4 mesi di prigionia di Andrea Ascheri, giovane contadino di Torre Mondovì in servizio nella Regia Marina fatto prigioniero dai tedeschi in Albania dopo l'8 settembre 1943. Deportato in Germania e costretto al lavoro forzato in diversi Lager, si ammala di tubercolosi e viene trasferito a Zeithain, campo-ospedale in cui tanti malati saranno lasciati morire d'inedia. Rimpatriato in gravi condizioni nel giugno 1944 con un treno della Croce Rossa, riesce a rientrare a casa dopo un avventuroso viaggio attraverso l'Italia del nord occupata dai tedeschi. A fine 1944, in un letto d'ospedale, scrive i suoi ricordi. Il diario di Andrea entra a pieno titolo nella "storia dimenticata" degli IMI (Internati Militari Italiani). Da questo spettacolo è stato tratto un cortometraggio con lo stesso nome.